



**LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEI CASI SOSPETTI E CONFERMATI DI COVID-19 E DEI
CONTATTI STRETTI IN STRUTTURE RICETTIVE NEL TERRITORIO DELLA TOSCANA**

Indice

1- Scopo delle linee di indirizzo	2
2- Definizioni	2
3- Procedura operativa	2
3.1 Aspetti generali.....	2
3.2 Azioni conseguenti all'esito Non Rilevato (Negativo) al tampone	3
3.3 Azioni conseguenti all'esito Rilevato (Positivo) al tampone.....	3
3.4 Azioni conseguenti all'esito Rilevato a bassa carica (Positivo a bassa carica) al tampone	4
4- Misure per le strutture ricettive	5
4.1 Misure da adottare dalla struttura ricettiva alberghiera	5
4.2 Misure da adottare dalla struttura ricettiva extra-alberghiera	5
5- Costi	6



1- Scopo delle linee di indirizzo

Lo scopo del presente documento è fornire alle strutture del Sistema Sanitario Regionale ed agli operatori del settore turistico-ricettivo indicazioni tecnico-procedurali per la gestione omogenea ed appropriata sul territorio regionale dei casi sospetti e dei casi confermati di COVID-19 e dei contatti stretti dei medesimi casi, che sono ospiti di strutture ricettive, anche all'aria aperta, alberghiere ed extra alberghiere. Le indicazioni del presente documento sono state elaborate in accordo con le disposizioni contenute negli atti regionali (Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale, deliberazioni della Giunta Regionale) adottati nell'ambito dell'emergenza COVID-19.

2- Definizioni

Per la definizione di struttura ricettiva si fa riferimento alla legge regionale 20 dicembre 2016, n. 86 "Testo unico del sistema turistico regionale", ed in particolare:

- per le strutture ricettive di tipo alberghiero gestite per la produzione e l'offerta al pubblico di servizi per l'ospitalità come ad esempio alberghi, campeggi, villaggi turistici, resort ecc. alle disposizioni previste dagli articoli dal 17 al 29 della LR 86/2016;
- per le strutture ricettive extra-alberghiere sia per l'ospitalità collettiva sia con le caratteristiche della civile-abitazione, alle disposizioni previste dagli articoli dal 44 al 49 della LR 86/2016.

Per le definizioni di caso sospetto e di caso confermato di COVID-19 si fa riferimento alla Circolare del Ministero della Salute prot. 7922 del 9 marzo 2020. Per la definizione di contatto stretto dei casi sospetti o confermati di COVID-19 si fa riferimento alla Circolare del Ministero della Salute prot. 18584 del 29/05/2020.

Per la definizione di albergo sanitario, ivi comprese le caratteristiche impiantistico-strutturali, le modalità di accesso, le funzioni, i servizi offerti e la tipologia di assistenza fornita dalla struttura, si fa riferimento alle indicazioni contenute nell'allegato A della presente deliberazione

3- Procedura operativa

3.1 Aspetti generali

Nel caso in cui un ospite all'interno di una struttura ricettiva della Toscana, come definita nel precedente paragrafo 2, manifesti una sintomatologia suggestiva di COVID-19 (febbre, tosse secca, mal di gola, difficoltà respiratorie, dolori muscolari diffusi e alterazione del gusto e dell'olfatto) deve comunicarlo tempestivamente alla direzione della struttura ricettiva alberghiera o al gestore della struttura ricettiva extra-alberghiera.

La direzione della struttura ricettiva alberghiera o il gestore della struttura ricettiva extra-alberghiera, ricevuta la segnalazione, in caso di emergenza-urgenza attiva direttamente il servizio 118. In tutti gli altri casi possono essere attivati:

- nei giorni feriali, dalle ore 08.00 alle ore 20.00 i Servizi di Guardia Medica Turistica, laddove attivati dalle Aziende USL, oppure Medici di medicina generale, attraverso l'istituto delle visite occasionali, così come previsto dall'A.C.N.;



- tutti i giorni, nelle ore notturne, dalle ore 20.00 alle ore 08.00 e nei giorni festivi e prefestivi la Continuità Assistenziale (Guardia Medica) operante su tutto il territorio regionale.

Questo personale medico, in caso di necessità, attiva le Unità Speciale di Continuità Assistenziale - USCA (DGRT n. 393 del 23.03.2020). In coerenza con le indicazioni tecniche contenute nell'Allegato A dell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 34 del 14/04/2020 e nell'Allegato A della deliberazione della Giunta Regionale n. 778 del 22/06/2020, il medico dell'USCA valuta telefonicamente la situazione mettendosi in contatto direttamente con il soggetto segnalato, avvalendosi, se del caso, di idoneo mediatore culturale, per eseguire un'accurata anamnesi. Sulla base dei dati raccolti il medico USCA può adottare 3 interventi:

1. In caso di urgenza attiva il 118 ed informa tempestivamente il Servizio Igiene e Sanità Pubblica competente per territorio;
2. Se le condizioni cliniche richiedono un controllo medico in tempi rapidi:
 - invia immediatamente il personale USCA, che esegue la visita medica e al prelievo del campione per la diagnosi virologica (tampone). Se la telefonata arriva dopo le ore 20.00 il medico USCA eseguirà l'intervento la mattina successiva. Se durante la notte si presentassero modifiche o aggravamenti delle condizioni cliniche, è sempre possibile l'attivazione del 118.
 - contestualmente all'invio del personale USCA informa tempestivamente il Servizio Igiene e Sanità Pubblica competente per territorio;
3. Se le condizioni cliniche consentono di procrastinare l'intervento medico a un momento successivo alla diagnosi virologica, il medico USCA organizza l'esecuzione del tampone naso-oro-faringeo entro 24 ore dal contatto telefonico con il caso sospetto. Il tampone è effettuato presso la struttura ricettiva. La visita del medico sarà effettuata sulla base dell'esito del tampone.

3.2 Azioni conseguenti all'esito Non Rilevato (Negativo) al tampone

Nel caso in cui l'esito delle analisi per la diagnosi di infezione al SARS-CoV-2 sia "Non Rilevato (Negativo)", è proposto, se del caso, l'intervento della guardia medica ove non sia possibile per l'ospite avvalersi di un servizio medico di carattere libero-professionale o disponibile sulla base di polizze assicurative private.

3.3 Azioni conseguenti all'esito Rilevato (Positivo) al tampone

Nel caso in cui l'esito delle analisi per la diagnosi di infezione al SARS-CoV-2 sia "Rilevato (Positivo)" sono attivate le seguenti procedure in coerenza con quanto previsto dall'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 56 del 15/05/2020 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 778 del 22/06/2020, ed in particolare:

- il servizio di Igiene e Sanità Pubblica apre il Caso sulla piattaforma SISPC e svolge l'attività di indagine epidemiologica, da effettuarsi nella maniera più ampia possibile, estendendo la



stessa ai contatti intercorsi almeno nei 7 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi, ove presenti, e richiedendo al soggetto la sua disponibilità all'attivazione delle procedure previste della APP IMMUNI, ove questa sia stata già installata;

- si individua, per il servizio di Igiene e Sanità Pubblica, in 24 ore il termine temporale massimo, che possa intercorrere fra la notifica del tampone positivo sulla piattaforma SISPC e l'immissione del caso positivo nella piattaforma dell'ISS, unitamente a tutte le informazioni ivi richieste;
- l'immissione del dato nella piattaforma ISS avviene per i nuovi casi da parte delle Az. USL della Regione che ha effettuato la prima diagnosi di positività: in caso di trasferimenti di pazienti positivi da e per altre Regioni sono attivate le procedure di trasferimento della scheda del caso tra le Regioni interessate;
- al caso confermato deve essere notificato, da parte del servizio di Igiene e Sanità Pubblica, il provvedimento di quarantena e devono essere fornite tutte le informazioni necessarie sui comportamenti da adottare per il proprio caso;
- il caso confermato e gli eventuali contatti stretti appartenenti allo stesso gruppo turistico o ad altri gruppi turistici sono inviati presso l'albergo sanitario territorialmente competente per trascorrere il periodo di quarantena;
- ai familiari e conviventi del caso positivo e comunque a tutti i contatti stretti individuati nell'ambito dell'indagine epidemiologica vengono comunque effettuati gli accertamenti molecolari nei tempi e modi previsti Ordinanza 56/2020 e comunque deve essere sempre effettuato il tampone se sintomatici, (anche solo paucisintomatici) o con ricordo di sintomi o se ricorrono particolari situazioni di maggior rischio (ad esempio malattie croniche) o comunque a giudizio del medico di igiene e sanità pubblica;
- a fine quarantena, in considerazione dell'ormai accertata lunghezza media (oltre un mese) del periodo di positività a SARS CoV-2, deve essere eseguito un tampone a tutti i soggetti posti in quarantena, prima di revocare la prescrizione della stessa¹;

3.4 Azioni conseguenti all'esito Rilevato a bassa carica (Positivo a bassa carica) al tampone

Nel caso in cui l'esito delle analisi per la diagnosi di infezione al SARS-CoV-2 sia "Rilevato a bassa carica (Positivo a bassa carica)", il servizio di Igiene e Sanità Pubblica dispone l'isolamento del soggetto e provvede ad effettuare un primo tampone di conferma entro 24 ore dalla notifica del tampone "Positivo a bassa carica" sulla piattaforma SISPC. Sulla base dell'esito del primo tampone di conferma si identificano i seguenti scenari:

Esito 1° tampone di conferma	Azione conseguente
Negativo	Ripetere il tampone entro 24 ore per conferma negativizzazione ¹
Positivo	Si attivano le procedure previste dal paragrafo 3.2 per il caso di positività

¹ Nelle more del recepimento a livello nazionale del documento dell'Organizzazione Mondiale della Sanità "Criteria for releasing COVID-19 patients from isolation", del 17/06/2020, si ritiene opportuno, a titolo cautelativo, mantenere i criteri individuati con Circolare del Ministero della Salute prot. N. 11715 del 03/04/2020.



Positivo a bassa carica	Ripetere il tampone entro 24 ore. Nel caso in cui anche il secondo tampone di conferma sia positivo a bassa carica, si attivano le procedure previste dal paragrafo 3.2 per il caso di positività Nel caso in cui il secondo tampone di conferma sia negativo, è ripetuto un tampone entro 24 ore per la conferma della negativizzazione ¹
-------------------------	--

4- Misure per le strutture ricettive

Le strutture ricettive della Toscana, fermo restando l'applicazione delle indicazioni contenute nelle schede tecniche delle Linee guida per la ripresa delle attività economiche, produttive e ricreative, di cui all'allegato 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2020, ed eventuali successive modifiche ed integrazioni, forniscono agli ospiti un'adeguata informazione in merito alle procedure contenute nel presente documento.

4.1 Misure da adottare dalla struttura ricettiva alberghiera

Nell'attesa dell'intervento sanitario la direzione della struttura ricettiva alberghiera deve adottare le seguenti misure, al fine di ridurre al minimo il rischio di contagio:

- far indossare all'ospite ed agli eventuali ospiti accompagnatori una mascherina chirurgica;
- ridurre al minimo i contatti con altre persone e indirizzare l'ospite ed eventuali altri ospiti accompagnatori alla propria stanza o a un ambiente isolato con la porta chiusa, garantendo una adeguata ventilazione naturale;
- escludere l'impianto di ricircolo dell'aria, se possibile;
- effettuare il servizio di consegna pasti o bevande in camera lasciando il vassoio fuori dalla porta;
- eventuali necessità improrogabili che comportino l'ingresso di personale nella stanza dovranno essere svolte da personale che utilizza gli opportuni dispositivi di protezione individuale e che devono lavarsi accuratamente le mani dopo le attività svolte nella stanza dell'ospite;
- fornire sacchetti impermeabili all'ospite, per conferire eventuali fazzoletti di carta ed altro materiale. I rifiuti sono smaltiti come rifiuti non differenziati.

Nel caso in cui fosse confermato il caso di Covid-19, la direzione della struttura ricettiva alberghiera dopo il trasferimento del caso e degli eventuali contatti stretti nell'albergo sanitario, effettua un'accurata pulizia e disinfezione delle stanze e dei locali frequentati da tali ospiti secondo le procedure indicate nel Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 Versione del 15 maggio 2020 – "Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento".

4.2 Misure da adottare dalla struttura ricettiva extra-alberghiera

Nell'attesa dell'intervento sanitario il gestore della struttura ricettiva extra-alberghiera deve chiedere agli ospiti di adottare le seguenti misure, al fine di ridurre al minimo il rischio di contagio:

- far indossare all'ospite ed agli eventuali ospiti accompagnatori una mascherina chirurgica;



-
- ridurre al minimo i contatti con altre persone e indirizzare l'ospite ed eventuali altri ospiti accompagnatori alla propria stanza o a un ambiente isolato con la porta chiusa, garantendo una adeguata ventilazione naturale;
 - escludere l'impianto di ricircolo dell'aria, se possibile;
 - eventuali necessità improrogabili che comportino l'ingresso di personale nella stanza dovranno essere svolte da personale che utilizza gli opportuni dispositivi di protezione individuale e che devono lavarsi accuratamente le mani dopo le attività svolte nella stanza dell'ospite;
 - fornire sacchetti impermeabili all'ospite, per conferire eventuali fazzoletti di carta ed altro materiale. I rifiuti sono smaltiti come rifiuti non differenziati.

Nel caso in cui fosse confermato il caso di Covid-19, il gestore della struttura ricettiva extra-alberghiera dopo il trasferimento del caso e degli eventuali contatti stretti nell'albergo sanitario, effettua un'accurata pulizia e disinfezione delle stanze e dei locali frequentati da tali ospiti secondo le procedure indicate nel Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 Versione del 15 maggio 2020 – "Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento".

5- Costi

I costi riguardanti l'intervento del personale USCA, dell'effettuazione del tampone e della sua analisi e della permanenza presso l'albergo sanitario di soggetti positivi trasferiti dal proprio alloggio, sono a carico dell'Az. USL competente per territorio.